

Svolta sostenibile Italtrans investe su mezzi green

Per il servizio Barilla
L'azienda leader di logistica di Caltanissetta inaugura il nuovo corso con rimorchi che riducono le emissioni

«Un passo importante verso una mobilità sempre più sostenibile è quello che ha compiuto Italtrans, l'azienda bergamasca leader nel settore della logistica per la grande distribuzione, che ha deciso di investire in questi tempi sempre più inquinanti e insostenibili del futuro».

A pochi giorni dal termine della Settimana dedicata tradizionalmente ai temi della mobilità sostenibile, l'azienda di Caltanissetta infatti è pronta per impegnare e presentare tre nuovi mezzi stradali - Iveco Stralis NP da 400 cv - al-

mentari da gas metano liquido per il trasporto di semirimorchi. Si tratta di un investimento importante - 360 mila euro - per mezzi dotati di motori a tecnologia Lag (Liquified natural gas) che emettono, da un lato, di ridurre le emissioni, e dall'altro, di aumentare la silenziosità. Entregiamo: l'otta Italtrans a servizio della distribuzione per il marchio Barilla, nelle regioni Lombardia e Veneto, dove sono già altri distributori di metano liquido.

Meno 70% di inquinamento
I nuovi Iveco Stralis Np sono dotati di due serbatoi di metano solo stato criogenico (c. 162 litri) con autonomia fino a 1.100. Il motore Cursor 9 Euro 4 400 Cv è il primo del suo genere ad erogare una potenza e



Due dei nuovi mezzi a metano di Italtrans per la distribuzione Barilla

una coppia pari a quelle dei motori diesel di identica cilindrata. Permette un abbattimento del 70% dei consumi di Ossido di Azoto (NOx), del 99% di quello di particolato (PM) e consente di ridurre del 15% le emissioni di CO2 rispetto ai motori di omologazione

Euro 6. Cala anche il rumore, di 3 Decibel. Per questo Italtrans, a servizio nel nostro mercato alimentare, si affida con infatti ad un altro mezzo Iveco, già a disposizione di Italtrans e inserito nella flotta, che conta a oggi complessi-

vamente 800 camion. Inoltre, sono in arrivo altri tre trattori dotati di tecnologia pulita, a conferma della strada intrapresa con decisione dall'azienda bergamasca nella direzione di sempre maggiore qualità e sostenibilità.

«Da tempo ormai», spiega Germana Bellina, presidente di Italtrans - «siamo orientati da noi e nostre scelte tenendo ben presenti i temi ambientali. Lo facciamo, ad esempio, con una selezione speciale per i mezzi staggiati, non solo investendo nel rinnovo del parco veicoli e nell'impegno a stare al passo con le innovazioni, ma anche con la cura costante per quelli in servizio tutti i giorni. Mezzi efficienti, controllati meticolosamente dal personale specializzato della nostra officina, in modo da funzionare al meglio e ridurre quindi emissioni superflue oltre a garantire la massima sicurezza».

Bellina ricalca: «Siamo un'azienda di servizi: ci piace pensare che in questo modo non solo facciamo meglio il nostro lavoro, offrendo più qualità ai nostri clienti, ma contribuendo anche a un mondo più sostenibile».

di BERGAMO/RAFFAELLA

Burocrazia e formazione sono handicap anche in Cina

Internazionalizzazione

«Chi si avvicina al mercato cinese deve identificare alcuni handicap: a partire dal costo del lavoro, che è alto anche se il fatto che il mercato cinese è in crescita e offre un'ampia gamma di opportunità, c'è infatti un forte investimento nell'innovazione e nel miglioramento, milioni di ingegneri si stanno formando».

«In occasione del roadshow di promozione dell'evento, l'Università di Bergamo, in collaborazione con l'Università Bergamo nell'ambito della presentazione dell'evento «China 2017».

«In occasione del roadshow di promozione dell'evento, l'Università di Bergamo, in collaborazione con l'Università Bergamo nell'ambito della presentazione dell'evento «China 2017».

Della 30esima analizzata, il 60% presenta filiali esclusivamente continentali, mentre le restanti possiedono anche un impianto produttivo. In media sono presenti sul mercato cinese da 7 anni, il massimo da 10 anni al minimo da 3. Le ragioni che le hanno spinte ad intraprendere l'esperienza in Cina sono principalmente due: la riduzione dei costi di produzione.

«Hanno dovuto affrontare problemi di natura burocratica, che con l'aiuto di un consulente e tramite risorse interne, sono stati risolti», spiega Vittorio Bassoli dell'Università di Bergamo. «Il problema principale è il reclutamento di personale competente, che operativi spesso in grado di mantenere standard europei. Per questo è necessaria una formazione continua nella maggior parte dei casi. Un esempio è l'Italia e l'addetto a cinese. L'operazione in terra straniera è stata però pagata il 70% delle imprese dichiara un impatto positivo sulla redditività. In termini di fatturato il 90% ha registrato un trend crescente negli ultimi anni. Le imprese rimanenti (probabilmente a causa della contrazione del mercato cinese degli ultimi anni) spiega l'azienda) si trovano invece in una situazione stabile o in crescita. La sfida per il futuro su un mercato che l'Unione Europea definisce «nuovo e imprevedibile» è in grado di supportare un'attività produttiva, quindi non solo nel prezzo, sulla sostenibilità. L'innovazione e la protezione dei diritti di proprietà intellettuale».

di BERGAMO

Stone City a Bolgare: vince progetto di Padova



Rendering del progetto vincitore

Granulati Zandobio

Il progetto guidato dallo studio Nicola Di Pietro di Padova si è aggiudicato il primo premio del concorso internazionale «Stone City Headquarters» per la progettazione di una nuova sede dell'azienda di Granulati Zandobio (leader nella produzione e commercializzazione di prodotti minerali per il «landscaping design», cioè l'architettura per giardini) a Bolgare nel «stone City».

L'architetto del vincitore (secondo premio a Giovanni Furlati di Padova, terzo Marcello Gallotteri di Venezia) è avvenuta ieri sera nell'aula della sede di Stone City a Bolgare, affiancata dalla nostra assistente del 114 per i progetti partecipanti provenienti da tutta Italia e dall'estero, che sono stati selezionati da una giuria internazionale coordinata da Bruno Capitanio e presieduta da Andrea Di Pietri, Alberto Morandi, Nicola Capoligato, Guglielmo Pellizzoni e Gianni Sottocorona, quest'ultimo titolare di Granulati Zandobio.

«Abbiamo scelto», ha detto Sottocorona - «un progetto di elevata qualità che ben rappresenta il nostro brand e che da oggi in forte sviluppo sui mercati locali e esteri».

Apri la porta all'innovazione.

È tempo di installare Open Meter, il contatore intelligente di seconda generazione.

Arriva il nuovo contatore che ti aiuta a tenere sotto controllo i consumi, rendere la tua casa più sostenibile e, in base, anche ad attivare i servizi di domotica. Il percorso è guidato da E-distribuzione, l'innovazione partner e un servizio identificativo, è già operativo per installarlo in tutte le case, con un preavviso di 5 giorni. Non sarà dovuto alcun compenso e gli affettuosi l'intervento di sostituzione, che comporterà solo una brevissima interruzione di servizio.

Siamo operatori aderenti nel Comune di Torre Baldone.

Per saperne di più o consultare il documento di assistenza vai su e-distribuzione.it o chiama l'800 085 572.



e-distribuzione.it

e-distribuzione